

Prefazione

Questo volume e il convegno che ha portato alla sua pubblicazione sono il risultato di un progetto di ricerca sull'amministrazione, il repertorio e i macchinari del teatro di Feltre nel XIX secolo, finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero e ospitato dall'Istituto Interpretation dell'Accademia delle Arti di Berna.¹ Il team di ricerca è composto dai tre curatori di questo volume.

Il progetto indaga le pratiche² del Teatro Sociale di Feltre nel corso dell'Ottocento da tre punti di vista:

1. L'organizzazione e il funzionamento del teatro sono delineati e collocati in un contesto storico e sociale, prendendo in considerazione le reti di relazioni dei soggetti coinvolti e le loro forme di comunicazione.
2. Forme teatrali e pratiche performative sono analizzate all'interno di questa rete; di conseguenza si vuole capire quale ruolo abbiano queste 'forme di teatro' e queste pratiche come istituzioni sociali.
3. I materiali scenici originali vengono indagati nel contesto della loro concezione, produzione e utilizzo, e nelle pratiche dei teatri di provincia.

Più in generale, questo studio multidisciplinare sul teatro di Feltre mira a rivalutare le pratiche dei teatri di provincia (dell'Italia settentrionale) e il loro ruolo storico-sociale nel corso del XIX secolo.

Al primo convegno il gruppo di ricerca ha invitato ricercatori internazionali di varie discipline a contribuire a una più ampia comprensione delle realtà del teatro di provincia.³ I contributi sulle pratiche socio-culturali, sul repertorio, sugli attori e sugli spazi teatrali hanno permesso al gruppo di ricerca di inserire le proprie ipotesi in un contesto più ampio e di confrontare la situazione di Feltre con una varietà di pratiche teatrali in diverse città della penisola italiana e dell'impero Asburgico. La presente pubblicazione è basata su questo convegno e costituisce il risultato di questi scambi.

¹ Vedi Institut Interpretation, *Il teatro di provincia italiano e il Risorgimento. L'organizzazione, il repertorio e la scenografia originale del Teatro Sociale di Feltre (1797-1866)*, online in www.hkb-interpretation.ch/projekte/feltre-i (1 febbraio 2023).

² Con il termine pratiche intendiamo forme di attività organizzate intorno a conoscenze pratiche condivise e sostenute attraverso l'interazione e l'adattamento reciproco. La loro ripetizione può (ri)costituire o decostruire le norme comportamentali. Cfr. Theodore R. Schatzki, Introduction. Practice Theory, in *The Practice Turn in Contemporary Theory*, a cura di idem/Karin Knorr-Cetina/Eike von Savigny, London/New York 2001, pp. 10-23, qui a pp. 11, 15; Barry Barnes, Practice as Collective Action, in *ibid.*, pp. 25-36, qui a p. 31.

³ Vedi Institut Interpretation, *Provincial theatres in the Risorgimento*, online in www.hkb-interpretation.ch/feltre (1 febbraio 2023).

Contributi

L'introduzione – con il caso di Feltre come punto di riferimento – si propone di approfondire lo studio dei teatri di provincia nell'Ottocento alla luce della più recente storiografia. Dopo aver descritto lo stato della ricerca sul tema dei teatri di provincia, l'introduzione prende in esame le vicende del teatro di Feltre analizzando le caratteristiche, l'amministrazione e la gestione teatrale, gli spazi e le condizioni materiali, le figure coinvolte (attori, musicisti, impresari, dilettanti, lavoratori dietro le quinte, pubblico), i repertori e generi teatrali, soffermandosi sui risultati dell'attività del gruppo di ricerca.

In seguito, il volume è organizzato in tre sezioni, ognuna delle quali affronta il teatro di provincia da una diversa prospettiva. La prima sezione tratta alcuni casi specifici, che riflettono le realtà locali, in modo da individuare i diversi aspetti dei teatri di provincia. La seconda sezione illustra i legami tra repertorio, attori e pubblico. A conclusione del volume, nella terza sezione viene preso in esame il materiale scenico originale di Feltre, unico per lo stato di conservazione originale, e si indicano nuove prospettive di ricerca, in particolare sulla questione della componente visiva e sulle condizioni materiali della rappresentazione nel teatro di provincia.

Storia di teatri di provincia

Nell'Ottocento il teatro era il centro della vita sociale nelle città di provincia. Per questo motivo lo studio del teatro aiuta a comprendere le diverse realtà locali, le loro particolarità e le loro somiglianze. In questa sezione i contributi, che seguono approcci diversi in base alle fonti disponibili, rivelano vari aspetti della vita teatrale di alcuni specifici teatri sorti nelle città di provincia della penisola italiana, con uno sguardo comparativo riguardante un caso nell'impero Asburgico durante il XIX secolo.

Grazie a una ricca documentazione archivistica contabile e amministrativa, l'articolo di Matteo Paoletti si concentra sull'analisi dell'attività del teatro di provincia Chiabrera di Savona nel periodo postunitario. Il contributo sottolinea quanto queste fonti siano rilevanti per illuminare le vicende teatrali, le modalità di produzione e i consumi culturali di un teatro di provincia. Le fonti utilizzate permettono di osservare le dinamiche della programmazione e della domanda di spettacolo, sia di lirica che di prosa, fornendo uno spaccato dei consumi culturali nel corso del secolo.

Nell'articolo di Antonio Carlini, che illustra la storia e la gestione del teatro Mazzurana di Trento, l'autore sottolinea la funzione del teatro come specchio della realtà locale. Le caratteristiche regionali emergono su più livelli: sulla sua programmazione, ad esempio, che coincide con gli eventi simbolo della città; grazie all'attività degli artisti locali (cori, banda civica, musicisti ambulanti); e infine attraverso le reazioni del pubblico che assiste agli eventi.

A partire dall'esempio del teatro di Feltre, l'articolo di Giulia Brunello si concentra sulle vicende di un teatro di provincia, evidenziando il legame tra gestione del teatro, orgoglio municipale e competizione simbolica con altri centri urbani. Il contributo approfondisce alcuni aspetti dell'amministrazione del teatro legati all'attività economica, all'importanza del 'decoro' e alle tendenze musicali che si diffondevano dai centri principali alle città più piccole. L'articolo infine indaga la composizione del pubblico, le sue aspettative, i suoi gusti e le sue reazioni agli eventi teatrali.

Il contributo di Rossella Bonfatti pone a confronto due teatri di provincia dell'Italia centrale, il teatro dei Rozzi (Siena) e il teatro dell'Aquila (Fermo), esaminando per entrambi i casi lo spazio civico e lo spazio artistico. Il contributo mette in luce le diverse componenti sociali che riflettono il clima storico-politico italiano sullo sfondo dei moti rivoluzionari della prima metà del XIX secolo: il primo teatro, che l'autrice definisce 'teatro dei conflitti', mette in scena, oltre alle rivalità cittadine, i più ampi conflitti risorgimentali; il secondo conferma lo status quo politico sullo sfondo del processo di unificazione e si propone di offrire piacere e visibilità all'aristocrazia locale in cerca di legittimazione pubblica.

Il contributo di Federica Fanizza ripercorre la sconosciuta storia del teatro di Riva del Garda nella seconda metà del XIX secolo. Su iniziativa di un gruppo di notabili cittadini, nel 1858 venne iniziata la costruzione di un nuovo teatro, che fu inaugurato nel 1864. Il contributo, arricchito da una serie di immagini, descrive la storia del teatro e la sua funzione civica come riflesso di una realtà locale che godeva in gran parte della partecipazione di musicisti e attori legati alla città.

Il contributo di Patrick Aprent, che si concentra sulla figura degli attori itineranti, sfrutta una fonte inesplorata: i diari dell'attore, regista teatrale e manager Ignaz Siege come esempio paradigmatico della pratica dei teatri di provincia nell'Ottocento. Il contributo mette in luce le caratteristiche di una troupe di attori itineranti, concentrandosi sulle diverse forme di mobilità culturale nell'impero Asburgico. Questa fonte offre inoltre informazioni sulla vita e sul lavoro degli artisti, sull'adattamento del repertorio nei diversi luoghi, sulla variazione delle mode dai centri alla periferia, e infine sulla grande mobilità interna e instabilità della forza lavoro coinvolto nelle compagnie.

Repertorio

La seconda sezione si concentra sulla programmazione nei teatri di provincia. I contributi qui raccolti mettono in luce ciò che la scelta del repertorio rivela sulla vita teatrale di provincia, sui suoi attori e cantanti, sul suo pubblico e più in generale sulla società italiana del XIX secolo.

Il contributo di Paola Ranzini verte su un fenomeno singolare: la programmazione nel teatro di provincia di Carmagnola, un piccolo paese nei pressi di Torino, di un dramma, del cui autore si sa pochissimo, che porta in scena nel 1848 un

evento risorgimentale in corso. L'articolo mette in luce la funzione educativa e di formazione dell'opinione pubblica dei teatri di provincia e indaga i criteri alla base delle scelte della programmazione di un teatro di provincia, nonché il loro legame con la realtà locale.

Attraverso una ricca selezione di fonti inedite di varie tipologie (contratti con artisti e impresari, resoconti di spettacoli, memorie, etc.) e a pubblicazioni ottocentesche, l'articolo di Nicolò Maccavino descrive le vicissitudini del teatro di Caltagirone, evocando i suoi fallimenti e i suoi successi, e rivelando i legami con i vari protagonisti che gravitavano intorno al teatro (editori, cantanti, musicisti, etc.). Corredato da un ricco apparato iconografico, il contributo descrive il repertorio del teatro, i gusti del suo pubblico, e infine le abitudini e le peculiarità della città.

A partire da alcune opere teatrali rappresentate a Feltre nel corso dell'Ottocento, il contributo di Adriana Guarnieri Corazzol commenta due stati emotivi, l'amore e il dolore, su un palcoscenico di provincia nell'Ottocento. Attingendo a una ricca raccolta di fonti, tra cui trattati di recitazione e di arte mimica, l'autrice affronta la questione dell'emozione sul palcoscenico sia nel teatro parlato (legato all'interpretazione teatrale e alla gestualità dell'attore) sia nel teatro lirico, dove l'emozione si esprime anche attraverso la voce e le sue inflessioni.

L'articolo di Annette Kappeler analizza il repertorio del Teatro Sociale di Feltre nell'Ottocento, distinguendo le diverse tipologie di spettacolo (opera, prosa, concerto, acrobati), ed esplorando la rappresentatività del caso di Feltre nei confronti di altri teatri di provincia. Infine, individua i temi trattati da questo repertorio: i ruoli di genere, la salute mentale/la follia, la capacità di scrivere e leggere, la rivolta politica (riuscita o meno), nonché la loro interdipendenza, mostrando come l'intreccio di questi temi riflettesse il cambiamento sociale del periodo.

Materiale scenico

L'ultima sezione è dedicata alle componenti visive dei teatri di provincia. Poiché oggi il materiale originale dei teatri è generalmente scarso o inesistente, questa area di studi pone molti interrogativi al ricercatore, che si ritrova spesso a lavorare con fonti indirette. Il caso di Feltre, che conserva sia un sipario storico che alcuni elementi di scenografia, è piuttosto eccezionale, e pone nuove sfide non solo per la ricerca ma anche per il restauro e la conservazione.

Oggetto del contributo tecnico di Rossella Bernasconi è il restauro del sipario realizzato per il teatro di Feltre nel 1843 da Tranquillo Orsi, restauro eseguito nel 2019 dall'autrice dell'articolo. Essendo l'unico sipario del famoso scenografo che si sia conservato, il manufatto storico solleva molti interrogativi sul suo riutilizzo in un ambiente teatrale modificato. Dopo un'analisi materiale del sipario, l'articolo s'interroga sulla conservazione e sull'uso contemporaneo di un oggetto di questo tipo.

L'articolo di Maria Ida Biggi illustra il modo in cui le trasformazioni subite dalla scenografia nel corso dell'Ottocento (nuovi codici visivi, cambiamenti nelle modalità di produzione dello spettacolo, nuovo status dello scenografo, spazio teatrale) si riflettono nei teatri di provincia. Il contributo mostra inoltre il rapporto tra teatri maggiori e teatri di provincia attraverso le figure di scenografi famosi come Pietro Gonzaga, Alessandro Sanquirico, Giuseppe Borsato e Francesco Bagnara, la cui attività si svolgeva anche nei teatri di provincia, nonché attraverso i nuovi mezzi di riproduzione di massa delle immagini.

Il contributo di Raphaël Bortolotti si basa sulle fonti disponibili a Feltre (scenografie conservate e importanti documenti d'archivio) e, a partire da questi, analizza il materiale scenico dei teatri di provincia del Lombardo-Veneto. L'autore cerca di individuare la composizione e la funzione delle scenografie all'interno di un teatro di provincia, aprendo la riflessione sulle condizioni della rappresentazione, legate in particolare al sistema teatrale italiano. Nel fare ciò, l'articolo delinea l'orizzonte delle aspettative dei diversi attori che gravitano intorno al teatro di provincia (committenti, pubblico, attori professionisti o dilettanti locali) nei confronti degli oggetti scenici.

Siamo molto grati al SNSF per il finanziamento di questa pubblicazione; vogliamo ringraziare Dalyn Cook per l'accurata correzione dei testi in inglese e, infine, ultimo ma non per importanza, Daniel Allenbach per l'editing molto professionale dell'intero libro e la compilazione dell'indice dei nomi.

Non ci resta che augurare a tutti i lettori interessanti approfondimenti su di una pratica storica finora ampiamente trascurata.

Gli editori, primavera 2023:

Giulia Brunello

Annette Kappeler

Raphaël Bortolotti

PARODOI

Interdisziplinäre Studien
zur historischen Theaterkultur

herausgegeben von | edited by

Beate Hochholdinger-Reiterer, Annette Kappeler,
Helena Langewitz, Jan Lazardzig, Stephanie Schroedter
und Holger Schumacher

Band 1 | Volume 1

ERGON VERLAG

Feltre's Teatro Sociale
and the Role of Provincial Theatres
in Italy and the Habsburg Empire
during the Nineteenth Century

Edited by

Giulia Brunello, Raphaël Bortolotti
and Annette Kappeler

With editorial assistance from
Daniel Allenbach,
Hochschule der Künste Bern,
Institut Interpretation

ERGON VERLAG

Published with the support of the
Swiss National Science Foundation SNSF.

Cover picture:
Teatro della Senna, Feltre, auditorium.
© Dalla Corte – Feltre.

The Deutsche Nationalbibliothek lists this publication in the
Deutsche Nationalbibliografie; detailed bibliographic data
are available on the Internet at <http://dnb.d-nb.de>.

© The Authors

Published by
Ergon – ein Verlag in der Nomos Verlagsgesellschaft, Baden-Baden 2023
Overall responsibility for manufacturing (printing and production) lies with
Nomos Verlagsgesellschaft mbH & Co. KG.
Printed on age-resistant paper.
Typesetting: Thomas Breier
Cover design: Jan von Hugo

www.ergon-verlag.de

ISBN 978-3-98740-040-7 (Print)

ISBN 978-3-98740-041-4 (ePDF)

DOI: 10.5771/9783987400414



This work is licensed under a Creative Commons Attribution
– Non Commercial – No Derivations 4.0 International License.

Table of Contents – Sommario

Preface	7
Prefazione	12
<i>Giulia Brunello, Annette Kappeler, Raphaël Bortolotti</i>	
Introduction.	
Feltre's Teatro Sociale and the Role of Provincial Theatres in Italy and the Habsburg Empire during the Nineteenth Century	19
<i>Giulia Brunello, Annette Kappeler, Raphaël Bortolotti</i>	
Introduzione.	
Il Teatro Sociale di Feltre e il ruolo dei teatri di provincia nell'Italia e nell'impero Asburgico dell'Ottocento	44
<i>I. Local theatre history – Storia di teatri di provincia</i>	
<i>Matteo Paoletti</i>	
«Denaro! Gloria! E donne!».	
Dentro ai conti del Teatro Chiabrera di Savona	71
<i>Antonio Carlini</i>	
Le parterre des rois:	
il Teatro Mazzurana-Sociale di Trento dal 1819 al 1850	89
<i>Giulia Brunello</i>	
Mode, decoro artistico e orgoglio municipale:	
il Teatro Sociale di Feltre nell'Ottocento	121
<i>Rossella Bonfatti</i>	
Due teatri di provincia nello specchio del Risorgimento:	
il Teatro dei Rozzi di Siena e il Teatro dell'Aquila di Fermo (1814-1854)	139
<i>Federica Fanizza</i>	
Teatro sociale di Riva del Garda in Trentino (1862-1910).	
Un palcoscenico per la passione musicale tra pratica dilettante e spettacolo lirico	149
<i>Patrick Aprent</i>	
The Diaries of Ignaz Siege.	
Nineteenth-Century Theatre Practice in the Habsburg Monarchy from the Perspective of a Main Protagonist	169

II. Repertoire – Repertorio

Paola Ranzini

«Rallegrare con patrio spettacolo le scene di un piccolo teatro di Provincia».
Da Carmagnola alle arene di Milano e Firenze: la parabola di
Luigia ossia Valore di una donna nelle cinque gloriose giornate
di Milano (Antonio Fassini) 195

Nicolò Maccavino

Il Teatro d'opera a Caltagirone:
attività artistica e repertorio dalla fondazione (1823) alla fine
degli anni Settanta dell'Ottocento 211

Adriana Guarnieri Corazzol

Emozioni in scena: dal libretto al gesto teatrale con musica.
A proposito di alcune opere liriche rappresentate nel Teatro di Feltre
nel corso dell'Ottocento 251

Annette Kappeler

Of Women, Folly, Reading and Revolts.
The Repertoire of Feltre's Teatro Sociale in the Nineteenth Century 273

III. Scenic Material – Materiale scenico

Rossella Bernasconi

Il prezioso sipario di Tranquillo Orsi fra restauro e ricollocazione 295

Maria Ida Biggi

Componente figurativa e pratica teatrale nelle scene del primo Ottocento 315

Raphaël Bortolotti

Provincial Scenography in Nineteenth-Century Italy.
The Stock Scenery of Feltre's Theatre 327

Index 347